



CL 02-1802/1440/2018/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 1436

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula ☒ X

trattazione in Commissione ☐

Oggetto: Investimenti in attività culturali

Premesso che

La Legge regionale 28 agosto 1978, n. 58. Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali recita: "La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale; di favorire la tutela, la valorizzazione e l'utilizzazione da parte di tutta la popolazione dei beni culturali e di promuovere l'incremento e la gestione democratica delle relative strutture; di incrementare la ricerca nel campo della storia umana e naturale della regione; di diffondere tra i cittadini, in particolare fra i giovani, la conoscenza dei principi di libertà ispiratori della Costituzione della Repubblica Italiana."

Lo Statuto della Regione Piemonte (Art. 58 comma 1, Titolo II. Organizzazione e funzioni, Capo VI. Principi fondamentali di organizzazione e funzionamento) stabilisce che "Gli uffici della Regione, gli enti e le aziende istituiti o dipendenti dalla Regione garantiscono l'imparzialità, la trasparenza, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la responsabilità dell'amministrazione."

Lo Statuto della Regione Piemonte (Art. 62, comma 2, Titolo III. Programmazione, Finanza e bilancio della Regione, Capo I. Programmazione regionale) stabilisce che "La Regione si attiene al metodo della programmazione per l'impiego delle risorse a sua disposizione. La Regione attraverso il metodo e gli strumenti della programmazione individua gli obiettivi, seleziona le priorità, indica le scelte e definisce le risorse corrispondenti e le modalità del loro reperimento secondo il principio della responsabilità politica e amministrativa."

Considerato che

la Regione riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, in particolare per le giovani generazioni, e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano;

Nell'ultimo decennio è stato appurato quanto la cultura costituisca uno dei principali elementi attrattivi del Piemonte nei confronti sia della propria popolazione, sia rispetto a un sempre più attento mercato turistico nazionale e internazionale.

la crisi economica che dal 2008 ha investito i Paesi occidentali ha portato lo Stato a rivedere pesantemente al ribasso gli investimenti in welfare e cultura.

A livello regionale, inoltre, si sono sommate le difficoltà legate al perdurare di una grave situazione debitoria e di liquidità della Regione Piemonte, che ha posto a serio rischio la sopravvivenza di molte realtà culturali, colpendo in particolare le imprese culturali, contraddistinte da maggiori livelli di professionalità e da precisi vincoli verso il proprio personale dipendente o verso i collaboratori.

Fino al 2010 il Piemonte investiva in Attività Culturali lo 0,9% del bilancio regionale. Oggi, attraverso un taglio progressivo, investe lo 0,3%.

Il disegno di legge per il Testo unico per la cultura (ddl 275/2017), approvato a settembre 2017 dalla Giunta Regionale e oggi in discussione in Consiglio Regionale, non consente di definire, all'interno della Norma Finanziaria, uno stanziamento di fondi con un importo costante negli anni.

**Il Consiglio regionale
impegna la Giunta**

a destinare agli investimenti in attività culturali non meno dello 0,5% del bilancio regionale - a partire dall'approvazione ed entrata in vigore del DDL 275 "Disposizione coordinate in materia di cultura" - nell'ottica di raggiungere in tempi brevi l'obiettivo dell'1% come da media europea.

FIRMATO IN ORIGINALE